

Al momento fanno parte
del sodalizio 530 enti
tra Comuni e Province

La città sarà rappresentata
dall'assessore alle attività produttive,
Razzano

VALLE CAUDINA

Enoturismo in Campania Il rilancio parte da S. Agata

Oggi nell'Aula consiliare di Palazzo San Francesco la riunione dell'associazione nazionale "Città del Vino" che dovrà approvare un importante progetto

PIETRO PALAZZO

pietro.palazzo@ottopagine.it

Il rilancio dell'enoturismo in Campania parte da Sant'Agata de' Goti. In città, infatti, nella giornata di domani si svolgerà l'assemblea regionale di "Città del Vino della Campania". Alla presenza del Presidente Nazionale Pietro Iadanza e del coordinatore regionale Raffaele Ferraioli, avrà luogo, infatti, oggi alle ore 11.00, presso la sala consiliare di Palazzo San Francesco, in Sant'Agata de'Goti, l'Assemblea dell'associazione che riunisce 530 tra Comuni e Province italiani a vocazione vitivinicola e di cui fa parte anche il comune saticulano, che sarà rappresentato dall'Assessore alle attività produttive, Marco Razzano e dal sindaco Carmine Valentino. Dopo le comunicazioni del coordinatore regionale l'attenzione si polarizzerà sull'esame e l'approvazione del progetto preliminare su "Il rilancio dell'Enoturismo in Campania". La discussione si sposterà poi anche su altri argomenti. Tra questi: approvazione schema protocollo d'intesa fra i comuni soci per rea-

lizzazione Campania Wine Card; approvazione schema convenzione con i partners per l'iniziativa Campania Wine Card; richiesta alla Regione Campania - Assessorato al Turismo - Istituzione Tavolo di concertazione per il rilancio dell'Enoturismo in Campania. "Città del Vino" è un'associazione nazionale che nasce a Siena il 21 marzo 1987 per volontà di un gruppo di trentanove sindaci che decisero di dar vita a questo sodalizio per contribuire a rilanciare l'immagine e la qualità del vino italiano, fortemente compromessa dallo scandalo del vino al metanolo, che nei mesi precedenti aveva provocato ben 19 vittime e molte infermità anche permanenti. L'idea fondante fu quella di organizzare un "movimento" che potesse sostenere le imprese vitivinicole nella promozione del vino ma al tempo stesso individuava già allora nel valore del territorio la carta da giocare per lo sviluppo delle aree rurali. Un'idea che oggi trova riscontro concreto nel forte sviluppo che ha avuto il turismo enogastronomico, nella nascita di oltre 140 Strade del Vino in Italia (forma di offerta turistica integrata), rafforzata dai successi quantitativi e qualitativi del vino italiano sui mercati inter-

nazionali e dal crescente interesse dei consumatori verso il vino, inteso di nuovo anche come alimento e come parte fondamentale della nostra 'Dieta Mediterranea' (riconosciuta patrimonio immateriale dell'umanità dall'Unesco), in grado di aiutare anche a migliorare la propria qualità della vita. C'è da sottolineare quanto siano stati importanti i risultati ottenuti dalle ricerche mediche che dimostrano degli effetti benefici del vino per la salute umana, se consumato con moderazione; studi che continuano e che riserveranno ulteriori interessanti sorprese. Infine, la straordinaria crescita culturale del mondo che ruota intorno al vino ha consentito di realizzare nel corso degli ultimi anni un complessivo salto di qualità che oggi si manifesta attraverso una sempre più diffusa consapevolezza, sia tra gli amministratori pubblici e tra i Sindaci, sia tra i vignaioli e i produttori, che al centro di tutto questo c'è il valore del territorio, il suo rapporto con il prodotto, e la conseguente necessità di saperlo tutelare, salvaguardando le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

